

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 125 del 01/02/2021

Seduta Num. 7

Questo lunedì 01 **del mese di** febbraio
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/109 del 25/01/2021

Struttura proponente: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DI
INTERVENTI PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA,
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO
AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1 DEL DECRETO-LEGGE 24 GIUGNO
2014, N. 91, E DEL COMMISSARIO DI GOVERNO AI SENSI DELL'ART. 7,
COMMA 2, DECRETO-LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133- MODIFICA
DGR 2148/2019*

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Guida

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- in data 3 novembre 2010 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) e il Presidente della Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico (di seguito Accordo) per un totale complessivo di € 154.879.629,15, di cui € 90.076.000,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamento regionale;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera prot. n. 0046746 del 4 aprile 2011 ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 5578 intestata a "Commissario straordinario OPCM 3925-11" presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
- successivamente, sono stati sottoscritti sei atti integrativi, rispettivamente in data 5 maggio 2011, 23 dicembre 2013, 20 ottobre 2016, 20/12/2017, 11/04/2018 e 26/10/2020 a seguito dei quali le risorse assegnate all'Accordo ammontano a tutt'oggi a € 246.140.850,96, di cui € 182.922.400,00 di risorse statali e € 63.218.450,96 di cofinanziamento regionale;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, all'art. 10, comma 1, dispone che i Presidenti delle Regioni subentrino, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati degli accordi di programma sottoscritti tra il MATTM e le regioni, ai sensi dell'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

- il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, in particolare l'art. 7, prevede tra l'altro norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e il finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2015, registrato dalla Corte dei conti il 12 ottobre 2015 al numero 2515, ha approvato il Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni, distinto in una sezione attuativa comprensiva degli interventi tempestivamente cantierabili finanziati con le risorse sopra richiamate, e in una sezione programmatica, dettagliata alle tabelle C e D allegate al medesimo decreto, comprensiva degli ulteriori interventi individuati e non immediatamente dotati di finanziamento;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera prot. n. 12483 del 16/02/2016 ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 5995 intestata a "COMM GOV RISCHIO IDROG E. ROM" presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
- con decreto n. 1 del 16 maggio 2011 il Commissario ha disposto di avvalersi per l'attuazione dell'Accordo della Regione Emilia-Romagna anche attraverso le strutture e gli Enti a cui la Regione ricorre per la realizzazione degli interventi in materia di difesa del suolo e della costa;
- il suddetto decreto è stato aggiornato con provvedimenti successivi, l'ultimo dei quali è stato adottato con n. DCS/2019/004 del 16/07/2019;
- il Commissario di Governo, con decreto n. DCI/2016/001 del 12/02/2016 ha individuato le disposizioni organizzative e operative per l'attuazione degli interventi di competenza, aggiornate con i successivi

nn. DCI/2016/002 del 17/06/2016 e DCI/2019/001 del 13/06/2019;

- in data 20 febbraio 2019 è stato emanato il DPCM del 20 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 88 del 13/04/2019;
- il suddetto DPCM definisce, tra l'altro, le modalità di predisposizione di Piani stralcio relativi ad elenchi settoriali di progetti e interventi in materia di difesa del suolo;

Considerato che:

- alcuni degli interventi già programmati ai sensi delle normative sopra citate sono di interesse diretto sia della Regione, sia del Commissario Straordinario, sia del Commissario di Governo e prevedono linee di finanziamento distinte riconducibili anche a contabilità speciali;
- si rende necessario conciliare l'unitarietà dei singoli interventi con le regole contabili delle diverse linee di finanziamento e gli adempimenti conseguenti;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possano stipulare accordi per disciplinare in collaborazione attività di interesse comune;
- con deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2019, n. 2148 è stato approvato lo schema di Accordo per la realizzazione di interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di competenza della regione Emilia-Romagna, del Commissario straordinario per il rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, e del Commissario di Governo ai sensi dell'art. 7, comma 2, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133;
- tale Accordo è stato sottoscritto dalle parti e successivamente registrato con n. RPI/2019/698 del 09/12/2019;
- l'art. 3, comma 2 del sopra citato Accordo prevede che il soggetto economico individuato attraverso la procedura di affidamento debba stipulare, con ciascuno dei soggetti pubblici cui fanno capo le diverse parti

del finanziamento, uno specifico contratto riferito a ciascuna delle parti dei lavori per l'ambito finanziario di riferimento;

- verificato con i soggetti attuatori che, in linea generale, sussiste l'impossibilità tecnica di scorporare nell'ambito dell'appalto la parte dell'opera da realizzare sui singoli finanziamenti, anche al fine di evitare eventuali difficoltà nei rapporti con l'appaltatore con riferimento alla gestione separata della contabilità dei lavori;
- è pertanto opportuno modificare conseguentemente lo schema di Accordo approvato con la citata DGR n. 2148/2019 al fine di semplificare il percorso attuativo degli interventi prioritari per la prevenzione del dissesto idrogeologico, con particolare riferimento agli aspetti amministrativi e contabili;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021);
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Visti inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore

generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss..mm..ii.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21/01/2020, “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate

1. di modificare lo schema di Accordo, approvato con propria deliberazione 22 novembre 2019, n. 2148, per la realizzazione di interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di competenza della Regione Emilia-Romagna, del Commissario straordinario per il rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, e del Commissario di Governo ai sensi dell'art. 7, comma 2, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare mandato all'Assessore regionale competente in materia di difesa del suolo a sottoscrivere l'Accordo indicato al punto 1) per conto della Regione Emilia-Romagna, il quale potrà apportare allo schema allegato le modifiche formali non sostanziali eventualmente necessarie;
3. di dare atto che si provvederà all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal Lgs. n. 33/2013 secondo le indicazioni operative contenute nella DGR 83/2020;

4. di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile e ai servizi regionali a vario titolo competenti.

ALLEGATO A

ACCORDO

ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241

PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1 DEL DECRETO-LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, E DEL COMMISSARIO DI GOVERNO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 2, DECRETO-LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133

TRA

- la Regione Emilia-Romagna, in seguito, per brevità, anche denominata "Regione" con Sede in Bologna, Viale Aldo Moro 18, (C.F. 80062590379), in persona del Presidente della Giunta regionale Bonaccini Stefano nato a Modena il 1° gennaio 1967, domiciliato per la carica presso la sede della Regione;
- il Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico ai sensi del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, art. 10, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116, in seguito, per brevità, anche denominato "Commissario Straordinario", con Sede in Bologna, Viale Aldo Moro 18, (C.F. 91336280374), in persona del Presidente della Giunta regionale Bonaccini Stefano nato a Modena il 1° gennaio 1967, domiciliato per la carica presso la sede della Regione, a ciò autorizzato ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.L. 91/2014;
- il Commissario di Governo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con Sede in Bologna, Viale Aldo Moro 18, (C.F. 91388150376), in persona del Presidente della Giunta regionale Bonaccini Stefano nato a Modena il 1° gennaio 1967, domiciliato per la carica presso la sede della Regione, a ciò autorizzato ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133;

Premesso che:

- in data 3 novembre 2010 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) e il Presidente della Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico (di seguito Accordo) per un totale complessivo di € 154.879.629,15, di cui € 90.076.000,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamento regionale;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera prot. n. 0046746 del 4 aprile 2011 ha comunicato l'apertura della

contabilità speciale n. 5578 intestata a "Commissario straordinario OPCM 3925-11" presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;

- successivamente, sono stati sottoscritti sei atti integrativi, rispettivamente in data 5 maggio 2011, 23 dicembre 2013, 20 ottobre 2016, 20/12/2017, 11/04/2018 e 26/10/2020 a seguito dei quali le risorse assegnate all'Accordo ammontano a tutt'oggi a € 246.140.850,96, di cui € 182.922.400,00 di risorse statali e € 63.218.450,96 di cofinanziamento regionale;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, all'art. 10, comma 1, dispone che i Presidenti delle Regioni subentrino, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati degli accordi di programma sottoscritti tra il MATTM e le regioni, ai sensi dell'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, in particolare l'art. 7, prevede tra l'altro norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e il finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2015, registrato dalla Corte dei conti il 12 ottobre 2015 al numero 2515, ha approvato il Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni, distinto in una sezione attuativa comprensiva degli interventi tempestivamente cantierabili finanziati con le risorse sopra richiamate, e in una sezione programmatica, dettagliata alle tabelle C e D allegata al medesimo decreto, comprensiva degli ulteriori interventi individuati e non immediatamente dotati di finanziamento;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera prot. n. 12483 del 16/02/2016 ha comunicato l'apertura della contabilità

speciale n. 5995 intestata a "COMM GOV RISCHIO IDROG E. ROM" presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;

- con decreto n. 1 del 16 maggio 2011 il Commissario ha disposto di avvalersi per l'attuazione dell'Accordo della Regione Emilia-Romagna anche attraverso le strutture e gli Enti a cui la Regione ricorre per la realizzazione degli interventi in materia di difesa del suolo e della costa;
- il suddetto decreto è stato aggiornato con provvedimenti successivi, l'ultimo dei quali è stato adottato con n. DCS/2019/004 del 16/07/2019;
- il Commissario di Governo, con decreto n. DCI/2016/001 del 12/02/2016 ha individuato le disposizioni organizzative e operative per l'attuazione degli interventi di competenza, aggiornate con i successivi nn. DCI/2016/002 del 17/06/2016 e DCI/2019/001 del 13/06/2019;
- in data 20 febbraio 2019 è stato emanato il DPCM del 20 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 88 del 13/04/2019;
- il suddetto DPCM definisce, tra l'altro, le modalità di predisposizione di Piani stralcio relativi ad elenchi settoriali di progetti e interventi in materia di difesa del suolo;

Considerato che:

- alcuni degli interventi già programmati ai sensi delle normative sopra citate sono di interesse diretto sia della Regione, sia del Commissario Straordinario, sia del Commissario di Governo e prevedono linee di finanziamento distinte riconducibili anche a contabilità speciali;
- si rende necessario conciliare l'unitarietà dei singoli interventi con le regole contabili delle diverse linee di finanziamento e gli adempimenti conseguenti;
- in linea generale sussiste l'impossibilità tecnica di scorporare, nell'ambito dell'appalto, la parte dell'opera da realizzare sui singoli finanziamenti, anche al fine di evitare eventuali difficoltà nei rapporti con l'appaltatore con riferimento alla gestione separata della contabilità dei lavori;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possano stipulare accordi per disciplinare in collaborazione attività di interesse comune;

CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo è finalizzato a stabilire le regole organizzative e attuative per la realizzazione degli interventi di interesse congiunto della Regione Emilia-Romagna, del Commissario Straordinario e del Commissario di Governo, riconducibili alle rispettive linee di finanziamento, nei casi in cui il soggetto attuatore sia individuato nell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile.

Art. 2 - Progettazione e unitarietà dei lavori

1. In relazione a ciascun intervento ricadente nelle fattispecie di cui al precedente art. 1 e alle disposizioni di cui ai sopraccitati decreti del Commissario Straordinario e del Commissario di Governo, l'approvazione del progetto dei lavori, per tutti i livelli di progettazione, è effettuato dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica.
2. Per la realizzazione degli interventi, in ragione della coerenza delle disposizioni di cui ai decreti citati in premessa si applica quanto stabilito dal DCS n. 4 del 16 luglio 2019, integrate con quanto stabilito nel presente accordo.

Art. 3 - Affidamento dei lavori

1. Il soggetto attuatore individuato dagli atti di programmazione provvede all'adozione della determinazione a contrarre e alla gestione della procedura di affidamento dei lavori.
2. Per l'esecuzione di interventi che trovano copertura su più linee di finanziamento il soggetto attuatore potrà dare seguito all'attuazione attraverso un'unica procedura di aggiudicazione.
3. Nei casi di cui al precedente punto 2., lo schema di contratto dovrà specificamente riportare le singole parti di finanziamento, con l'indicazione dei codici fiscali e dell'UFE dei soggetti contraenti titolari per ciascuna tipologia di risorsa, a cui dovranno essere intestate le fatture.
4. L'unitarietà di ciascun intervento è in ogni caso garantita dalla nomina di un unico RUP e di un unico ufficio di Direzione Lavori.

Art. 4 - Esecuzione dei lavori e procedure amministrativo-contabili

1. Successivamente alla stipula, il soggetto attuatore gestisce gli aspetti connessi all'esecuzione del contratto secondo quanto stabilito dalla normativa in materia.
2. Ciascuno stato di avanzamento dei lavori (SAL), redatto sulla base di quanto stabilito nel contratto e nel capitolato speciale d'appalto, ai fini di una corretta gestione contabile dell'intervento, dovrà riportare la ripartizione proporzionale

del corrispettivo dovuto all'appaltatore tra le diverse linee di finanziamento.

3. Per ciascun SAL dovranno, pertanto, essere emesse, a seguito della fase di cui al successivo punto 5., fatture per ciascuna quota parte di corrispettivo definito come indicato al precedente punto 2., con i relativi codici fiscali e UFE di riferimento.
4. Ciascun SAL dovrà essere, quindi, trasmesso al soggetto competente alla liquidazione della spesa.
5. Ciascun soggetto competente alla liquidazione della spesa provvederà all'esame amministrativo-contabile della documentazione trasmessa e, in base alla copertura di cassa, fornirà indicazioni al soggetto attuatore in merito all'emissione, da parte dell'appaltatore, di fatture elettroniche intestate ai soggetti pubblici contraenti, per gli importi corrispondenti individuati come al punto 3.
6. Le fatture elettroniche dovranno essere quindi intestate al soggetto contraente corrispondente a ciascuna quota parte di finanziamento, con l'indicazione del relativo UFE, registrate nella rispettiva piattaforma dei crediti commerciali, e liquidate nel rispetto dei tempi della normativa vigente in materia.

Per la Regione Emilia-Romagna

(Irene Priolo)

per il Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico

(Stefano Bonaccini)

per il Commissario di Governo

(Stefano Bonaccini)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Guida, Responsabile del SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/109

IN FEDE

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/109

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 125 del 01/02/2021

Seduta Num. 7

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi